



PROGETTO D'ISTITUTO TRIENNALE

**Approvato per la parte didattica dal Collegio dei Docenti
nella seduta del 27 febbraio 2023**

Adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15 giugno 2023

**Aggiornato per la parte didattica dal Collegio dei Docenti
nella seduta del 26 marzo 2024**

a.s. 2023 - 2024

a.s. 2024 - 2025

a.s. 2025 - 2026

Parte I

Premessa

Il presente Progetto di Istituto (triennio 2023-2026) è chiamato al compito sfidante di declinare la continuità di mandato, rispetto alla sfera valoriale e agli obiettivi generali del documento precedente, in un contesto che, sulla lezione e sugli adattamenti derivati dalla crisi pandemica, ora deve mettere a frutto l'eccezionalità congiunturale che registra nello stesso anno la riforma nazionale degli istituti tecnici, gli investimenti nella scuola del PNRR e la definitiva entrata a regime nella programmazione curricolare dell'insegnamento dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza, nell'adattamento trentino della legge dello Stato.

È del tutto evidente, a chi lavora nella scuola, il potenziale valore, ma anche l'intrinseco rischio, insito nel contemporaneo determinarsi dei fattori suddetti.

Se la riforma dell'istruzione tecnica (D.L. 23 settembre 2022, n. 144, art. 26) punta ad accelerare l'adeguamento dei curricula e della didattica al Piano nazionale Industria 4.0, le scelte di spesa nell'ambito del PNRR, a cui è chiamata ciascuna istituzione scolastica, devono coerentemente supportare gli obiettivi di questa nuova regolamentazione, tuttavia con una visione già focalizzata sugli scenari delle professioni del futuro a medio termine.

D'altra parte i tempi sono maturi per inserire l'intera mission della scuola e le sue cicliche rigenerazioni all'interno di una visione complessiva della sostenibilità, letta in una prospettiva integrata, che dia all'insegnamento dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza il ruolo e la pervasività di esplicita cornice di senso di un più vasto insieme di pratiche scolastiche.

In questa breve premessa si ritiene opportuno ricordare, per punti, alcuni pilastri della più volte citata riforma:

- rafforzare le competenze linguistiche e STEM, orientare alle discipline inerenti l'"Industria 4.0", connettersi maggiormente al tessuto socioeconomico di riferimento, valorizzare la metodologia didattica per competenze;
- istituire meccanismi di continuità tra istruzione tecnica e terziaria;
- realizzare "Patti educativi 4.0" per la condivisione di risorse tra Istituti Tecnici, imprese, enti di formazione accreditati, università e centri di ricerca;
- strutturare la formazione dei docenti coerentemente con le specificità dei contesti territoriali;
- definire e sviluppare i processi di internazionalizzazione degli istituti per realizzare lo spazio europeo dell'istruzione;



- riconoscere certificazioni per livelli di competenza dopo il primo e dopo il secondo biennio, in corrispondenza con il secondo e il terzo livello del Quadro europeo delle qualifiche.

Per andare incontro alla scuola del futuro che verrà prossimamente disegnata dal legislatore, l'I.T.E.T. Pilati ha deciso di investire il finanziamento del PNRR in una piccola "rivoluzione" interna focalizzata su due priorità:

- realizzare gli "ambienti di apprendimento" del primo intervento nelle classi del biennio come un laboratorio delle competenze che sappia accompagnare studentesse e studenti dalla scuola secondaria di primo grado alla specializzazione dei trienni;

- intercettare, con l'adeguamento degli spazi, della tecnologia e della didattica dei percorsi del triennio, previsti dal secondo intervento, il bisogno di futuro dell'Industria 4.0, con particolare attenzione al tessuto socio-economico del territorio provinciale.

Da quanto premesso deriva che i contenuti di novità più facilmente riconoscibili rispetto al Progetto di Istituto che si congeda siano rintracciabili proprio nella sezione dei Profili educativi culturali e professionali, la vera carta d'identità dei cittadini e dei professionisti di domani.

L'identità culturale, il mandato e la centralità dello studente

1.1. L'identità culturale

L'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico C. A. Pilati intende proporsi come scuola dinamica, interprete del proprio tempo, orientata a formare persone libere, consapevoli e responsabili, che sappiano affrontare in modo efficace, sul piano cognitivo e culturale, gli scenari del presente e le sfide del futuro.

Educare alla complessità oggi impone di progettare percorsi didattici che integrino insegnamenti, esperienze e proposte che facciano degli studenti cittadini in grado di riorganizzare in modo positivo i propri saperi e le proprie competenze nel cambiamento, e quindi anche nell'incertezza, della società contemporanea.

Per questo l'Istituto Pilati promuove un modello di crescita integrata dell'individuo: insieme all'enciclopedia tradizionale, i saperi tecnici, e con essa la cultura di progetto, forniscono gli strumenti perché lo studente sappia porsi di fronte alla realtà con atteggiamento critico e propositivo, già a partire dalla scelta tra il proseguimento degli studi di ordine superiore (università, formazione post diploma) e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Rispondendo al proprio mandato di istruzione l'I.T.E.T. C. A. Pilati sviluppa il processo di apprendimento-insegnamento condividendo le scelte didattiche a vari livelli: Collegio Docenti, Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe, Commissioni e Gruppi di lavoro.

I docenti, al fine di accompagnare i ragazzi nella costruzione di profili di competenza adeguati al mondo del lavoro, promuovono e frequentano percorsi di formazione specifica che permettano un arricchimento continuo e significativo del curriculum personale. L'attenzione è volta ad approfondire le discipline e a fornire gli strumenti necessari all'interconnessione dei saperi.

1.2. Il mandato

Compito e responsabilità della scuola verso gli studenti sono:

- orientarli rispetto al personale progetto di vita;
- guidarli alla "scoperta culturale";
- fornire loro stimoli e strumenti per affrontare il percorso di studi con curiosità, motivazione ed efficacia;
- renderli consapevoli delle loro potenzialità, anche promuovendo sperimentazioni didattiche che possano concorrere alla formazione di una cittadinanza attiva e pienamente democratica.

Per questo, attraverso una cultura dell'apprendimento basata su un uso cosciente e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione, l'I.T.E.T. Pilati si impegna a rimuovere gli ostacoli che possano produrre disuguaglianze o svantaggi per chi è chiamato a studiare, lavorare e vivere nella società dell'informazione.

Tra gli obiettivi primari vi è quello di elevare gli standard di qualità della vita scolastica e di creare esperienze volte a ridurre i casi di insuccesso. Tali scopi sono perseguiti attraverso la realizzazione di una scuola:

- a. sicura, accogliente e attenta al benessere, con spazi adeguati all'apprendimento e alla socializzazione;
- b. moderna, tecnologica e interconnessa;
- c. capace di promuovere l'innovazione e al contempo di valorizzare la persona;
- d. aperta, integrata nel territorio, protagonista nel dialogo con la società civile ed il tessuto economico-produttivo di riferimento;
- e. promotrice delle condizioni ambientali (materiali e non) che supportino l'autoriflessione e l'autoefficacia di tutti i membri della comunità.
- f. capace di migliorarsi, anche attraverso la formazione e l'aggiornamento continui del suo personale.

Nel Progetto di Istituto Triennale la scuola, in coerenza con la mission definita, deve:

1. realizzare gli obiettivi fissati dalla Giunta provinciale nel contesto sociale e culturale in cui è collocato l'I.T.E.T. Pilati;

2. fornire le conoscenze e costruire le competenze adeguate al completamento positivo del percorso scolastico.

L'azione didattica della scuola è perciò impegnata nella realizzazione di obiettivi fondamentali per la crescita armonica della persona e la realizzazione della piena cittadinanza. Tra i suddetti scopi, in particolare, figurano:

- favorire attività che aumentino la consapevolezza di sé;
- promuovere e attuare didattiche che implementino l'autonomia e la resilienza, la capacità critica e le *soft skills* dello studente;
- promuovere le occasioni di confronto e di discussione costruttiva;
- proporre esperienze extra curriculari al fine di valorizzare le attitudini e accompagnare le scelte di ogni studente.

1.3. Lo studente al centro

Promuovere il successo formativo significa porsi come obiettivo strategico la personalizzazione dei percorsi, attraverso il riconoscimento guidato da parte dello studente delle personali attitudini, dei propri interessi e dei propri stili cognitivi. Sul piano operativo, tra le azioni strutturate in ingresso, è prevista la valutazione delle competenze di base, soprattutto in matematica e in italiano, perché gli eventuali percorsi di supporto ritenuti necessari possano essere avviati tempestivamente.

Per consentire agli studenti del biennio di affrontare lo studio in modo più produttivo e meno frammentato è attuata la "modularità": quattro discipline con valutazione annuale vengono insegnate, in modo alternato e con orario doppio, in uno solo dei due periodi valutativi (per le discipline modulari il primo periodo termina a gennaio). L'organizzazione modulare permette così di razionalizzare gli apprendimenti, in una fase particolarmente delicata come quella del biennio, focalizzando impegno ed energie con maggiore efficacia.

Per gli studenti che non hanno ancora maturato l'adeguata autonomia nello studio, sono inoltre attivati percorsi specifici, anche con la collaborazione di esperti esterni, che li aiutino sul piano metodologico e nell'organizzazione del lavoro.

Per tutti e cinque gli anni sono attivati sportelli permanenti nelle discipline di matematica, italiano e lingue comunitarie e interventi di recupero/potenziamento in tutte le altre materie.

Nel quinto anno, in vista di un eventuale successivo percorso universitario, è possibile potenziare lo studio della matematica e della fisica attraverso la frequenza di corsi di approfondimento in orario extracurricolare, curati da docenti interni.

Sono infine promossi e realizzati progetti, sia specifici delle discipline che trasversali, atti non solo ad arricchire il bagaglio culturale, ma anche ad apportare un contributo

significativo alla crescita della persona (per ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti declina gli ambiti e i calendari delle attività).

Parte II

2.1 Priorità

Le priorità fissate dal Collegio dei Docenti riguardano i seguenti ambiti:

INCLUSIONE

L'inclusione è intesa come attenzione alle necessità e alle esigenze di tutti, progettando ed organizzando ambienti di apprendimento e attività che permettano a ciascuno di partecipare ai percorsi didattici e alla vita scolastica nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile (per sé e per gli altri). L'obiettivo a cui tendere è la realizzazione di una comunità umana di apprendenti, fondata sul rispetto e sulla cura di persone e cose, che considera prioritariamente la funzione coesiva delle relazioni.

CITADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

La cittadinanza attiva e responsabile è intesa come:

- conoscenza della Costituzione, delle istituzioni e delle fonti giuridiche sovranazionali, per realizzare le condizioni in cui individui e società possano vivere in armonia;
- preparazione dei giovani all'esercizio di diritti e doveri definiti dai quadri giuridici nazionali e internazionali;
- promozione dell'eredità culturale e storica, attraverso il riconoscimento delle diversità che definiscono il mondo contemporaneo;
- sviluppo del pensiero critico, di attitudini e valori come competenze e posture necessarie alla partecipazione attiva nella vita pubblica;
- rispetto di sé e degli altri per una maggiore comprensione e valorizzazione delle differenze;
- acquisizione della responsabilità sociale e morale, per il consolidamento dello spirito di solidarietà;
- promozione di valori che tengano conto della pluralità come risorsa, che favoriscano l'ascolto, la risoluzione pacifica dei conflitti, nonché lo sviluppo di strategie di lotta a ogni forma di discriminazione;
- coinvolgimento degli studenti nella comunità, anche in senso lato (a livello scolastico, locale, nazionale e internazionale), attraverso l'impegno a favore degli altri, esperienze pratiche di democrazia, progetti e iniziative congiunte con istituzioni che coinvolgano altre comunità;

- educazione allo sviluppo sostenibile e a una cultura ecologica integrata.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

In coerenza con una visione internazionale della scuola, il nostro Istituto favorisce il cambiamento culturale necessario all'acquisizione di competenze linguistiche elevate. Gli studenti possono partecipare nel corso del quinquennio a esperienze immersive quali:

- scambi e gemellaggi;
- soggiorni linguistici;
- stage e periodi di studio all'estero;
- work and study.

In tutti i percorsi è rafforzato lo studio delle lingue, anche con l'insegnamento in modalità CLIL.

Vengono inoltre organizzati corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche di livello B1, B2 e C1.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'Istituto concepisce l'esperienza di alternanza scuola lavoro come una grande opportunità. Tale progetto si articola nel triennio attraverso varie attività quali:

- stage;
- progetti professionalizzanti organizzati e gestiti dal nostro Istituto;
- partecipazione a eventi e manifestazioni dedicati ai settori economici e alle professioni;
- visite aziendali;
- incontri con esperti formatori e Università;
- testimonianze dalle istituzioni e dalle realtà di lavoro e impresa.

Complemento fondamentale delle suddette esperienze è la rielaborazione e la valorizzazione delle stesse, anche in chiave metacognitiva, attraverso la stesura e l'archiviazione sul portale degli studenti di specifiche relazioni e documenti.

UTILIZZO DI DIDATTICHE INNOVATIVE

L'Istituto progetta e realizza ambienti di apprendimento fondati su principi e pratiche didattiche innovative che mettano al centro gli studenti con il loro impegno, promuovendo la laborialità, le strategie di lavoro cooperative e l'apprendimento esperienziale. Lo spazio di apprendimento si contraddistingue per flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità: l'ambiente "smart", grazie all'utilizzo di metodologie



didattiche coerenti con il setting, rafforza l'interazione tra studenti, docenti, contenuti e risorse, supportando la creatività e l'apprendimento attivo.

POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE

Nell'ambito della personalizzazione dei percorsi è riservata una specifica attenzione agli studenti orientati verso gli studi terziari (Università, Alta formazione, Istituti Tecnici Superiori). Ad essi l'Istituto offre occasioni di approfondimento disciplinare, in particolare in matematica e fisica, nonché di incontro con rappresentanti del mondo accademico e delle professioni, sia con finalità orientative che di potenziamento della preparazione culturale. Ad alcuni studenti sono infine affidati compiti di realtà coerenti con il Progetto di Istituto e con i curricula di specializzazione dei trienni.

Parte III

3.1 I Percorsi

I BIENNI

Sono propedeutici al triennio di specializzazione e sono caratterizzati da un'area comune di discipline come italiano, storia, matematica, lingue comunitarie inglese e tedesco, fisica, chimica, scienze naturali e della terra, informatica, diritto, educazione fisica e IRC.

IL BIENNIO ECONOMICO

È contraddistinto dallo studio di economia aziendale e geografia. Il biennio economico permette l'accesso ai percorsi Amministrazione Finanza e Marketing (con articolazione in Relazioni Internazionali per il Marketing) e Turismo.

IL BIENNIO TECNOLOGICO

Si identifica per lo studio del disegno tecnico e per l'approccio applicativo alle discipline scientifico-tecniche: le materie fisica, chimica, informatica e disegno sono presentate in codocenza da un docente teorico e da uno tecnico-pratico. Nel secondo anno gli studenti avvicinano, con finalità orientativa, le discipline caratterizzanti i quattro percorsi del triennio tecnologico: Informatica e Telecomunicazioni, Elettronica ed Elettrotecnica, Meccanica e Meccatronica, Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Parte IV

4.1 Progetti d'Istituto per la realizzazione delle priorità

Rispondendo al proprio mandato di istruzione, l'I.T.E.T. C.A. Pilati sviluppa il processo di apprendimento - insegnamento condividendo le scelte didattiche ai vari livelli degli organi collegiali e delle loro articolazioni, comprese le commissioni e i gruppi di lavoro. I docenti, al fine di accompagnare in modo sempre più efficace l'acquisizione delle competenze da parte degli studenti, integrano e aggiornano il proprio curriculum di professionisti dell'educazione frequentando corsi/ percorsi specifici. L'attenzione è volta innanzitutto ad approfondire i contenuti disciplinari e a promuovere l'integrazione dei saperi e delle competenze e la sintesi degli approcci.

Complementari alla didattica curricolare sono alcuni progetti e attività istituzionali che qualificano il presente Progetto triennale nell'ottica dell'attuazione delle Priorità come già definite:

Priorità	Attività e Progetti	Durata	Destinatari	Obiettivi	Tipi di interventi
Inclusione	- Sportelli di informazione e consulenza psicologica	Annuale	Genitori, docenti, studenti.	Supportare i destinatari per: - L'orientamento e il riorientamento scolastico; - La risoluzione di problematiche relazionali e comportamentali; - La gestione delle classi; - Il miglioramento del metodo di studio e l'organizzazione del lavoro; - Il miglioramento del rapporto genitori/figli; - La costruzione dell'identità personale; - La realizzazione di percorso scolastico sereno.	Interventi per gruppi con esperti; Supporto individuale; Interventi mirati in classe.

	- Attività per alunni con bisogni educativi speciali	Annuale	Genitori, docenti, studenti	- Attuare e verificare quanto previsto nelle certificazioni attraverso il PEP	- Lezioni individualizzate; - Supporto ed accompagnamento nello studio; - Corsi di formazione .
	- Corsi di italiano L2	Annuale	Studenti	- Favorire l'integrazione sociale e professionale	- Corsi e sportelli per piccoli gruppi e individualizzati
	- Laboratori disciplinari di italiano e matematica	Annuale	Studenti delle classi prime (con priorità per quelli ad alto rischio di insuccesso scolastico)	- Promuovere il grado di resilienza e di autoefficacia degli studenti; - Fornire strumenti per affrontare in modo efficace le difficoltà scolastiche; - Strutturare percorsi didattici inclusivi e personalizzati.	- Lezioni per piccoli gruppi
Cittadinanza attiva e responsabile	- Progetto Salute e Progetto Legalità	Annuale	Studenti	Creare percorsi di formazione e riflessione su tematiche quali: - Orientamento scolastico; - Costituzione, diritti e legalità; - Prevenzione delle dipendenze; - Tutela dei consumatori; - Servizio Civile; - Volontariato; - Guida responsabile; - Primo Soccorso.	Interventi e incontri per gruppi con esperti; Uscite didattiche; Attività addestrative
	- Educazione all'uso consapevole delle tecnologie	Annuale	Studenti e genitori	- Implementare competenze relative all'uso responsabile della rete	- Interventi con esperti per studenti e genitori

Alternanza scuola lavoro	- Percorsi di alternanza scuola-lavoro	Annuale	Studenti triennio	<ul style="list-style-type: none"> - Attuare esperienze di ASL; - Approfondire le conoscenze relative al mondo del lavoro; - Approfondire le conoscenze relative al mondo universitario; 	<ul style="list-style-type: none"> - Stage aziendali; - Interventi a scuola di aziende ed esperti esterni; - Tirocini formativi all'estero e scolastici; - Attività di Simulimpresa; - Visite aziendali.
Potenziamento delle competenze linguistiche	- Internazionalizzazione	Annuale	Studenti	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare le competenze linguistiche; - Promuovere l'apertura dell'individuo alla dimensione mondiale 	<ul style="list-style-type: none"> Viaggi all'estero Gemellaggi Soggiorni linguistici
	- Certificazioni linguistiche	Annuale	Studenti	Implementare le competenze linguistiche	- Corsi di preparazione ed esercitazioni finalizzati alle certificazioni
	- Sportelli permanenti	Annuale	Studenti	- Supportare gli studenti in difficoltà in ambito linguistico	- Percorsi pomeridiani individualizzati e per piccoli gruppi.
Innovazione didattica	Sperimentazione di metodologie con supporti tecnologici	Annuale	Studenti	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'accesso alla conoscenza, sostenendo la motivazione e l'impegno personale; - Imparare agendo; - Sviluppare competenze imprenditoriali attraverso il team working, la progettazione e i compiti di realtà; - Promuovere le soft skills e la cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> - Esempi di strategie didattiche: EAS; Public speaking e debate; Learning by doing; Project work; Role playing; Outdoor training; - Corsi di formazione per alunni e docenti.

				<p>attiva;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la creatività, anche nella risoluzione di problemi; - Allenare gli studenti alla complessità, con un approccio critico al reale; - Sperimentare contesti e setting di operativi differenti; - Migliorare le competenze comunicative; - Promuovere la riflessione metacognitiva. 	
Potenziamento delle eccellenze	-Percorsi di preparazione ai test di ammissione all'università	Quadrimestrali	Studenti	- Supportare gli studenti maggiormente motivati nell'accesso ai percorsi universitari	- Lezioni per piccoli gruppi di Matematica e di Fisica
	- Corsi di preparazione alle olimpiadi di Matematica, Italiano, Informatica.	Bimestrali	Studenti	- Supportare gli studenti maggiormente motivati alla partecipazione alle olimpiadi delle varie discipline.	- Lezioni per piccoli gruppi
	- Corsi di lingua tedesca nel triennio tecnologico	Annuali	Studenti del triennio tecnologico	- Proseguimento dello studio della lingua tedesca	- Lezioni per piccoli gruppi

Parte V

Profili educativi culturali e professionali PECUP

Il profilo educativo culturale e professionale è l'insieme delle conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano in uscita ogni indirizzo di studi e che orientano sia la domanda che l'offerta di istruzione. Il profilo impegna i docenti di ogni consiglio di classe a condividere e a predisporre le strategie per la sua realizzazione.

I percorsi con i quadri orari sono disponibili sul sito della scuola al seguente link:

https://www.istitutopilati.it/images/depliant_orientamento_2022.pdf

5.1 I Profili in uscita-PECUP

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	
Denominazione della figura professionale	DIPLOMATO IN “ Amministrazione finanza e marketing ”
Descrizione sintetica della figura	Opera nell'amministrazione di aziende, enti pubblici e studi professionali contribuendo al miglioramento e all'innovazione organizzativo-gestionale.
Competenze e attività generali	<p>Il diplomato ha competenze generali nei campi dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa pubblicitaria (anche tributaria), privatistica, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing e digital marketing e dell'economia sociale.</p> <p>Integra le competenze nell'ambito professionale specifico con quelle culturali, linguistiche ed informatiche al fine di fare acquisire le abilità necessarie per gestire al meglio i nuovi strumenti economici e digitali</p>
Descrizione delle competenze in uscita	<p>A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing consegue i risultati di apprendimento del percorso del settore economico di seguito specificati in termini di competenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere ed interpretare;

	<ul style="list-style-type: none"> a) le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; b) i macro fenomeni economici nazionali ed internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; c) le peculiarità del territorio in ambito economico. <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, privatistica e fiscale, riservando particolare attenzione alle problematiche aziendali. ● Interpretare i processi gestionali e i flussi informativi di imprese di diversi settori, dimensioni, forme giuridiche compreso il mondo della cooperazione, con particolare attenzione ai fattori di contesto. ● Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date. ● Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane. ● Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità. ● Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati. ● Affrontare l'attività di marketing al fine di promuovere l'identità aziendale utilizzando i nuovi strumenti digitali. ● Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale dell'impresa. ● Svolgere le azioni e i compiti sopra indicati nelle lingue comunitarie previste dal curriculum.
<p>Attività economiche e professionali di riferimento</p>	<p>Elenco delle possibili posizioni lavorative future per il settore di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività imprenditoriale autonoma in qualsiasi settore. ● Attività di lavoro subordinato, a vari livelli nei diversi settori economici: industriale, commerciale, assicurativo, bancario, pubblica amministrazione, servizi, ecc.. ● Attività di collaborazione alla libera professione, prevalentemente in campo amministrativo, contabile, fiscale. ● Altre attività che richiedano competenze amministrativo-

	gestionali (consulenti, agenti, intermediari, ecc.).
Competenze organizzative caratterizzanti la figura:	<p>Elenco di alcune delle competenze organizzative sviluppate per il settore di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● di analisi e sintesi ● precisione nel compimento e nel controllo di operazioni/ processi ● verifica/ valutazione del lavoro svolto ● flessibilità ● attitudine all'innovazione ● capacità organizzative in contesti complessi ● orientamento al risultato ● capacità decisionali/ di problem solving ● capacità di assumere atteggiamenti positivi

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING	
Denominazione della figura professionale	DIPLOMATO IN “ Amministrazione finanza e marketing articolazione Relazioni internazionali per il marketing ”
Descrizione sintetica della figura	Opera nell'amministrazione di aziende, enti pubblici e studi professionali contribuendo al miglioramento e all'innovazione organizzativo-gestionale in un'ottica nazionale ed internazionale.
Competenze e attività generali	<p>Il diplomato ha competenze generali nei campi dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa pubblicistica (anche tributaria), privatistica, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.</p> <p>Integra le competenze nell'ambito professionale specifico con quelle culturali, linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda contribuendo sia all'innovazione che al miglioramento organizzativo e gestionale anche in un contesto internazionale, tenendo in considerazione l'evoluzione degli strumenti digitali.</p>

<p>Descrizione delle competenze in uscita</p>	<p>A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato nell'indirizzo Relazioni Internazionali per il Marketing consegue i risultati di apprendimento del percorso del settore economico di seguito specificati in termini di competenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere ed interpretare: <ul style="list-style-type: none"> a) le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; b) i macro fenomeni economici nazionali ed internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; c) le peculiarità del territorio in ambito economico al fine di acquisire capacità operative e strategiche. ● Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, privatistica e fiscale, riservando particolare attenzione alle problematiche aziendali. ● Interpretare i processi gestionali e i flussi informativi di imprese di diversi settori, dimensioni, forme giuridiche compreso il mondo della cooperazione, con particolare attenzione ai fattori di contesto internazionale. ● Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date anche in ambito internazionale. ● Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane. ● Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità. ● Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati. ● Affrontare l'attività di marketing al fine di promuovere l'identità aziendale utilizzando i nuovi strumenti digitali. ● Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti della comunicazione in modo integrato, anche al fine di progettare/realizzare campagne di marketing con riferimento a differenti contesti nazionali e internazionali. ● Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale dell'impresa.
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgere le azioni e i compiti sopra indicati nelle tre lingue comunitarie previste dal curriculum.
Attività economiche e professionali di riferimento	<p>Elenco delle possibili posizioni lavorative future per il settore di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività imprenditoriale autonoma in qualsiasi settore. • Attività di lavoro subordinato, a vari livelli nei diversi settori economici: industriale, commerciale, assicurativo, bancario, pubblica amministrazione, servizi, anche come addetto ai rapporti con l'estero, marketing e ricerche di mercato. • Attività di collaborazione alla libera professione in campo amministrativo, contabile, fiscale orientata anche ai rapporti economici internazionali. • Altre attività che richiedano competenze amministrativo-gestionali (consulenti, agenti, intermediari, ecc.) declinate anche nelle lingue comunitarie.
Competenze organizzative caratterizzanti la figura:	<p>Elenco di alcune delle competenze organizzative sviluppate per il settore di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di analisi e sintesi • precisione nel compimento e nel controllo di operazioni/ processi • verifica/ valutazione del lavoro svolto • flessibilità • attitudine all'innovazione • capacità organizzative in contesti complessi • orientamento al risultato • capacità decisionali/ di problem solving • capacità di assumere atteggiamenti positivi

TURISMO	
Denominazione della figura professionale	DIPLOMATO IN "Turismo"

<p>Descrizione sintetica della figura</p>	<p>Opera nell'amministrazione di imprese del settore turistico, enti pubblici e professioni turistiche in genere, contribuendo al miglioramento e all'innovazione organizzativo-gestionale. Inoltre, sa utilizzare strategie digitali per una corretta gestione dell'impresa turistica.</p>
<p>Competenze e attività generali</p>	<p>Il diplomato nel Turismo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ha competenze generali nel campo: <ul style="list-style-type: none"> a) dei fenomeni economici; b) della normativa privatistica e pubblicistica, compresa quella fiscale; c) dei sistemi aziendali e del loro sistema informativo delle nuove tecnologie e strumenti digitali. ● Ha competenze specifiche nel comparto delle imprese turistiche ● Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. ● Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche. ● Fa team working e networking, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie della comunicazione sia per la relazione tra colleghi che per la gestione dei rapporti con gli altri operatori del comparto. ● Utilizza i sistemi informatici e di comunicazione multimediale <p>Pertanto egli è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gestire servizi e/o prodotti turistici anche in un'ottica imprenditoriale che valorizzi il patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico e naturalistico. ● Collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata. ● Utilizzare i sistemi informatici, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici, innovativi e mirati. <p>Pianificare e attuare strategie di comunicazione online e di utilizzare canali di comunicazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare gli applicativi gestionali delle imprese turistiche.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale. ● Intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili, commerciali e fiscali. ● Avvalersi delle competenze linguistiche nello sviluppo dei processi turistici.
Articolazioni	Non sono presenti articolazioni
Descrizione delle competenze in uscita	<p>A conclusione del percorso quinquennale il diplomato nell'indirizzo Turismo conseguirà le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e interpretare: <ul style="list-style-type: none"> a) i macro fenomeni socio-economici le loro tendenze a livello locale, nazionale e globale; b) i cambiamenti nei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronti tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse; ● Individuare ed accedere alla normativa pubblicistica, privatistica (sia civile che commerciale) e fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico ed all'ambito locale (provinciale). ● Interpretare i processi gestionali e informativi dei sistemi aziendali in generale. ● Riconoscere le peculiarità dei processi amministrativi delle imprese turistiche. ● Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali anche con l'ausilio di programmi di contabilità. ● Analizzare il territorio per riconoscerne la specificità e per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile. ● Contribuire a realizzare piani di marketing di imprese e prodotti turistici. ● Progettare, documentare e presentare servizi e prodotti turistici per valorizzare il territorio anche con l'ausilio delle nuove tecnologie ed anche in lingua straniera. ● Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

<p>Attività economiche e professionali di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività imprenditoriale nel settore turistico. ● Attività di lavoro subordinato a vari livelli nelle diverse tipologie aziendali private del settore turistico. ● Attività di promozione e sviluppo del territorio in aziende pubbliche e private. ● Libera professione in campo turistico (es. guida turistica). ● Altre attività che richiedano competenze linguistiche e di marketing. ● Agenzia di viaggi.
<p>Competenze organizzative caratterizzanti la figura:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di analisi e sintesi ● Precisione nel compimento e nel controllo delle operazioni ● Verifica costantemente e con precisione il lavoro svolto ● Flessibilità ● Innovazione ● Organizzazione ● Orientamento al risultato ● Capacità di risolvere autonomamente problemi ● Capacità di assumere atteggiamenti positivi

<p>COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO</p>	
<p>Denominazione della figura professionale</p>	<p>DIPLOMATO IN “Costruzioni ambiente e territorio”</p>
<p>Descrizione sintetica della figura</p>	<p>L'elevata professionalità della figura del perito nelle Costruzioni poggia prevalentemente su due punti di forza: la spiccata propensione all'uso delle nuove tecnologie ed il forte radicamento sul territorio. La combinazione di questi elementi fa in modo che il tecnico professionista diventi il riferimento per le esigenze dei cittadini e della Pubblica Amministrazione per la trasformazione del territorio.</p> <p>Il diplomato in Costruzione Ambiente e Territorio:</p>

- è in grado di progettare manufatti edilizi, con particolare attenzione per quelli che rientrano nell'ambito delle costruzioni eco-sostenibili;
- in un contesto edilizio esistente è in grado di individuare gli elementi dell'architettura tradizionale e sa operare scelte congruenti in termini architettonici e nell'uso dei materiali;
- sa riconoscere, pur nei diversi adattamenti al contesto, i segni identitari del paesaggio e sa operare scelte architettoniche congruenti secondo un principio attento all'integrazione paesaggistica;
- sa effettuare scelte di tipo architettonico, impiantistico e dei materiali da costruzione per realizzare edifici a basso consumo energetico;
- nella realizzazione di edifici sa affrontare la progettazione architettonica, individuare gli elementi strutturali e definire quelli impiantistici;
- sa valorizzare il patrimonio edilizio storico utilizzando tecniche di recupero sia tradizionale che di nuova concezione;
- conosce il campo d'utilizzo e le caratteristiche meccaniche dei materiali da costruzione tradizionali, legno, calcestruzzo e acciaio ma anche dei nuovi materiali compositi;
- sa rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate e sa elaborare i dati ottenuti;
- è in grado di orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- utilizza conoscenze nel campo della gestione dei bacini montani, conosce le basi dell'idrologia, della regimazione e sistemazione idraulico forestale;
- sa elaborare progettazioni per bonifiche agrarie e innovazioni aziendali nel processo produttivo specifico del territorio;
- conosce gli elementi fondamentali della pianificazione urbanistica provinciale;
- conosce l'iter del procedimento autorizzativo delle pratiche edilizie inquadrando nel quadro normativo provinciale, della Comunità di Valle e comunale;
- utilizza programmi di rappresentazione grafica 2D e 3D, programmi per la simulazione e l'inserimento foto realistico, programmi per realizzazione di computi e contabilità lavori, programmi per la gestione dei sistemi informativi territoriali e

	programmi per la gestione della sicurezza in cantiere.
Competenze e attività generali	Il profilo del perito delle costruzioni possiede particolari competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali.
Descrizione delle competenze in uscita	<p>A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo costruzioni ambiente e territorio consegue i risultati di apprendimento specifici del percorso del settore tecnologico e di seguito specificati in termini di competenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progettazione e produzione di elaborati tecnici atti a: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Concessioni edilizie; ◦ Valutazione e tutela ambientale. ● Gestione ed organizzazione del lavoro: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Coordinamento e presidio operativo; ◦ Controllo avanzato dei lavori; ◦ Ottimizzazione standard di operatività; ◦ Prevenzione situazione di rischio. ● Gestione documentaria delle attività: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Elaborazione preventivi; ◦ Elaborazione documenti di rendicontazione; ◦ Gestione dell'approvvigionamento; ◦ Verifica livelli e giacenze materiali; ◦ Definizione fabbisogno; ◦ Approvvigionamento; ◦ Gestione scorte; ● Verifica e Collaudo <ul style="list-style-type: none"> ◦ Controllo e valutazione del prodotto finale.
Attività economiche e professionali di riferimento	<p>Elenco delle possibili posizioni lavorative future per il settore di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progettisti e costruttori nel campo delle costruzioni Eco-sostenibile; ● Mediatori culturali, nel campo delle relazioni tra costruttori e operatori del settore privato e pubblico; ● Manager project nel campo delle costruzioni e delle compravendite immobiliari; ● Certificatore energetico, antincendio e di qualità per le imprese; ● Responsabili di cantieri edili;

	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabili della sicurezza dell'ambiente di lavoro nei cantieri edili; • Responsabili tecnici di Istituti Bancari per consulenze immobiliari; • Responsabili tecnici del Tribunale per consulenze giudiziarie.
Competenze organizzative caratterizzanti la figura:	<p>Elenco di alcune delle competenze organizzative sviluppate per il settore di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati; • Buona gestione del tempo; • Capacità di analisi e sintesi; • Verifica costantemente il lavoro svolto; • Flessibilità; • Innovazione; • Organizzazione; • Orientamento al risultato; • Precisione nei controlli; • Problem solving; • Capacità di assumere atteggiamenti positivi.

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	
Denominazione della figura professionale	DIPLOMATO IN “Elettronica ed elettrotecnica” con specializzazione in AUTOMAZIONE, DOMOTICA e ROBOTICA.
Descrizione sintetica della figura	<p>Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica, oltre alle specifiche competenze previste nel profilo educativo e culturale, possiede conoscenze e competenze nell'ambito dell'automazione, della domotica e della robotica inerenti al piano “Industria 4.0”, così da connettersi maggiormente al tessuto socio economico del territorio.</p> <p>Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica è proiettato verso le professioni del futuro quali: ARTIFICIAL INTELLIGENCE E MACHINE LEARNING SPECIALISTS, PROCESS AUTOMATION SPECIALISTS, INTERNET OF THINGS SPECIALISTS con particolare riferimento alla domotica. Il Diplomato progetta impianti elettrici di produzione e utilizzo di energie (sia convenzionali che alternative) ed è in grado di utilizzare apparati elettronici per il controllo di impianti di produzione e distribuzione delle stesse. Individua le soluzioni corrette per la riduzione ed un'efficace razionalizzazione dei consumi, valuta la necessità di introdurre l'impiego di fonti alternative e</p>

	<p>rinnovabili di energia per integrare e completare il mix energetico dell'utenza. Egli è in grado di conoscere gli aspetti generali sull'utilizzo e la gestione dell'energia, di effettuare una diagnosi completa di un sistema con l'analisi di tutti gli aspetti significativi. E' in grado altresì di documentare il proprio lavoro sia nella parte progettuale sia in quella esecutiva nel rispetto delle normative vigenti e di correlarlo anche con l'analisi dei tempi e dei relativi costi di realizzazione.</p>
<p>Competenze e attività generali</p>	<p>È in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● progettare e sviluppare sistemi di automazione basati su microcontrollori quali "Arduino" e "PLC"; ● automatizzare impianti industriali dimostrativi in dotazione (impianti di automazione Fischertechnik) tramite utilizzo di "PLC" e "ARDUINO". Gli impianti sono simili a quelli reali e pertanto le competenze acquisite dagli studenti sono direttamente spendibili nel mondo del lavoro; ● progettare, realizzare e programmare impianti domotici nello standard KNX; ● programmare con relativi linguaggi di programmazione dedicati alcune tipologie di robot al fine di svolgere compiti predefiniti; ● operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi; ● sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici; ● utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato; ● integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione; ● intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza; ● nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

<p>Articolazioni (se presenti per l'indirizzo)</p>	<p>“ELETTRONICA” con approfondimento di Elettrotecnica Le motivazioni a supporto di tale scelta sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la particolarità del territorio in cui la scuola è situata, caratterizzato dalla presenza di numerose ditte di impiantistica elettrica, sia civile che industriale; • la possibilità di dare una forte caratterizzazione all'articolazione “Elettronica”, approfondendo le tematiche relative all’AUTOMAZIONE, alla DOMOTICA e alla ROBOTICA.
<p>Descrizione delle competenze in uscita</p>	<p>A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo Elettronica, Elettrotecnica consegue i risultati di apprendimento specifici del percorso del settore tecnologico e di seguito specificati in termini di competenze. Il Diplomato in “Elettronica ed Elettrotecnica”:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell’energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione; • collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione. <p>L’indirizzo “Elettronica ed Elettrotecnica” dell’Istituto Pilati è inoltre fortemente caratterizzato dalla seguenti specifiche competenze che lo legano al territorio in cui è situato.</p> <p>Il Diplomato in “Elettronica ed Elettrotecnica” <u>presso L’Istituto Pilati</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha competenze specifiche nello studio e nella progettazione di impianti per edifici di uso civile; • ha competenze specifiche nel campo della domotica e della building automation in particolare nello standard KNX; • ha competenze specifiche nella progettazione e nello sviluppo di sistemi di automazione basati su microcontrollore “ARDUINO” e “PLC”; • ha competenze specifiche nella programmazione di impianti industriali dimostrativi in dotazione (impianti di automazione Fischertechnik) tramite utilizzo di “PLC” e “ARDUINO”. Gli impianti sono simili a quelli reali e pertanto le competenze acquisite dagli studenti sono direttamente spendibili nel mondo del lavoro in ambito di AUTOMAZIONE INDUSTRIALE; • conosce gli aspetti generali dell’automazione industriale e le caratteristiche di linguaggi di programmazione del PLC; • programma i PLC per il controllo di impianti e processi

	<p>automatizzati, acquisendo esperienza nella programmazione applicata all'automazione di impianti con caratteristiche funzionali fedeli a quelle reali;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● programma le interfacce uomo macchina HMI (Human Machine Interface) touch screen; ● ha competenze di ROBOTICA, nell'ambito delle materie STEM, proiettate verso l'industria 4.0, così da connettersi maggiormente al tessuto socio economico di riferimento sul territorio.
<p>Attività economiche e professionali di riferimento</p>	<p>Elenco delle possibili posizioni lavorative future per il settore di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tecnico specializzato industrie Elettriche, Elettroniche, Meccaniche e Termotecniche ● Automazione (industriale/domotica) ● Programmatore di PLC ● Progettista di impianti elettrici - libera professione ● Programmatore di robot e integratore di sistemi automatizzati ● Settore energie rinnovabili ● Installatore specializzato ● Impiego nei Servizi ● Imprenditorialità giovanile ● Tecnico specializzato nell'installazione e riparazione di impianti e apparecchi elettrici ● Operatore di macchine elettriche nei settori trasporti e turismo ● Corsi Post-Diploma ● Università
<p>Competenze organizzative caratterizzanti la figura:</p>	<p>Elenco di alcune delle competenze organizzative sviluppate per il settore di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Problem solving ● Attitudine all'innovazione ● Capacità di analisi e sintesi ● Precisione nel compimento e nel controllo delle operazioni ● Capacità di assumere atteggiamenti positivi ● Flessibilità ● Organizzazione ● Orientamento al risultato

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	
Denominazione della figura professionale	DIPLOMATO In “Informatica e Telecomunicazioni”
Descrizione sintetica della figura	L'indirizzo Informatica e Telecomunicazione dell'ITET C. A. Pilati di Cles ha lo scopo di preparare gli studenti per: lo sviluppo di prodotti e servizi digitali; l'uso di piattaforme di cloud computing e di tecniche di cybersicurezza; l'utilizzo e la gestione di dispositivi IoT (Internet of Things); l'installazione e la configurazione di componenti hardware e software di un personal computer e di reti informatiche; la realizzazione e la fruizione di servizi di realtà virtuale e aumentata; l'uso e l'eventuale programmazione dei servizi emergenti di Intelligenza Artificiale.
Competenze e attività generali	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web e mobili, delle reti, delle tecnologie di virtualizzazione. ● Competenze nell'installazione e gestione di sistemi informatici, sotto il profilo delle risorse software ed hardware, sia in ambiente locale che di rete. ● Competenze nello sviluppo di applicazioni dotate di interfaccia grafica sia per sistemi desktop che per il settore mobile. ● Competenze in tema di progettazione e programmazione sia server-side che client-side, di gestione di basi di dati relazionali da interfacciare con i servizi di rete offerti dalle più comuni infrastrutture.
Articolazioni	Informatica (unica articolazione presente nell'istituto)
Descrizione delle competenze in	A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di

<p>uscita</p>	<p>apprendimento specifici del percorso e di seguito elencati in termini di competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza nello sviluppo di tecniche di difesa attiva e passiva delle reti informatiche; • Competenza nello sviluppo di piattaforme per il calcolo distribuito; • Competenza nello sviluppo di piattaforme full-stack, anche per dispositivi mobili; • Competenza in tema di installazione, configurazione e riparazione delle componenti hardware e software di un personal computer; • Competenza nella gestione e nel monitoraggio di servizi basati su oggetti connessi; • Competenza nell'uso consapevole ed eventuale programmazione dei nuovi servizi emergenti di Intelligenza Artificiale; • Competenze nella gestione di un sistema informatico aziendale, in ambiente SOHO o di media azienda.
<p>Attività economiche e professionali di riferimento</p>	<p>Lo studente diplomato all'ITET C.A. Pilati di Cles, in Informatica e Telecomunicazioni, sarà in grado di intraprendere un percorso lavorativo per le seguenti figure professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperto di cybersicurezza: il suo ruolo è quello di proteggere gli utenti rafforzando i sistemi di sicurezza delle aziende dove i dati vengono raccolti ed immagazzinati; • Cloud architect: si occupa di gestire le piattaforme (server e database) per il calcolo distribuito; • Data Analyst: si occupa di analizzare e aggregare i dati, estrapolando inferenze e correlazioni;

	<ul style="list-style-type: none"> ● Software developer: ha il ruolo di progettare ed implementare piattaforme software full-stack, anche per sistemi mobile e per la fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata; ● Esperto hardware e software: si occupa di configurare, installare e riparare l'hardware e il software dei personal computer; ● Internet of things specialist: si occupa di creare ecosistemi di oggetti interconnessi, tra loro e con le persone, grazie ad appositi microchip e sensori (Smart Home). <p>Lo studente potrebbe anche decidere di continuare gli studi, trovando la sua naturale prosecuzione nei corsi di laurea in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Informatica ● Ingegneria Informatica ● Ingegneria delle Telecomunicazioni ● ...ed altre facoltà scientifiche <p>oppure in Istituti di Istruzione Superiore per conseguire il diploma di tecnico superiore.</p>
<p>Competenze organizzative caratterizzanti la figura:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di analisi e sintesi ● Verifica costante del lavoro svolto ● Flessibilità ● Innovazione ● Organizzazione ● Orientamento al risultato ● Precisione nei controlli ● Predisposizione al problem solving e alla gestione del tempo di lavoro ● Predisposizione al team working

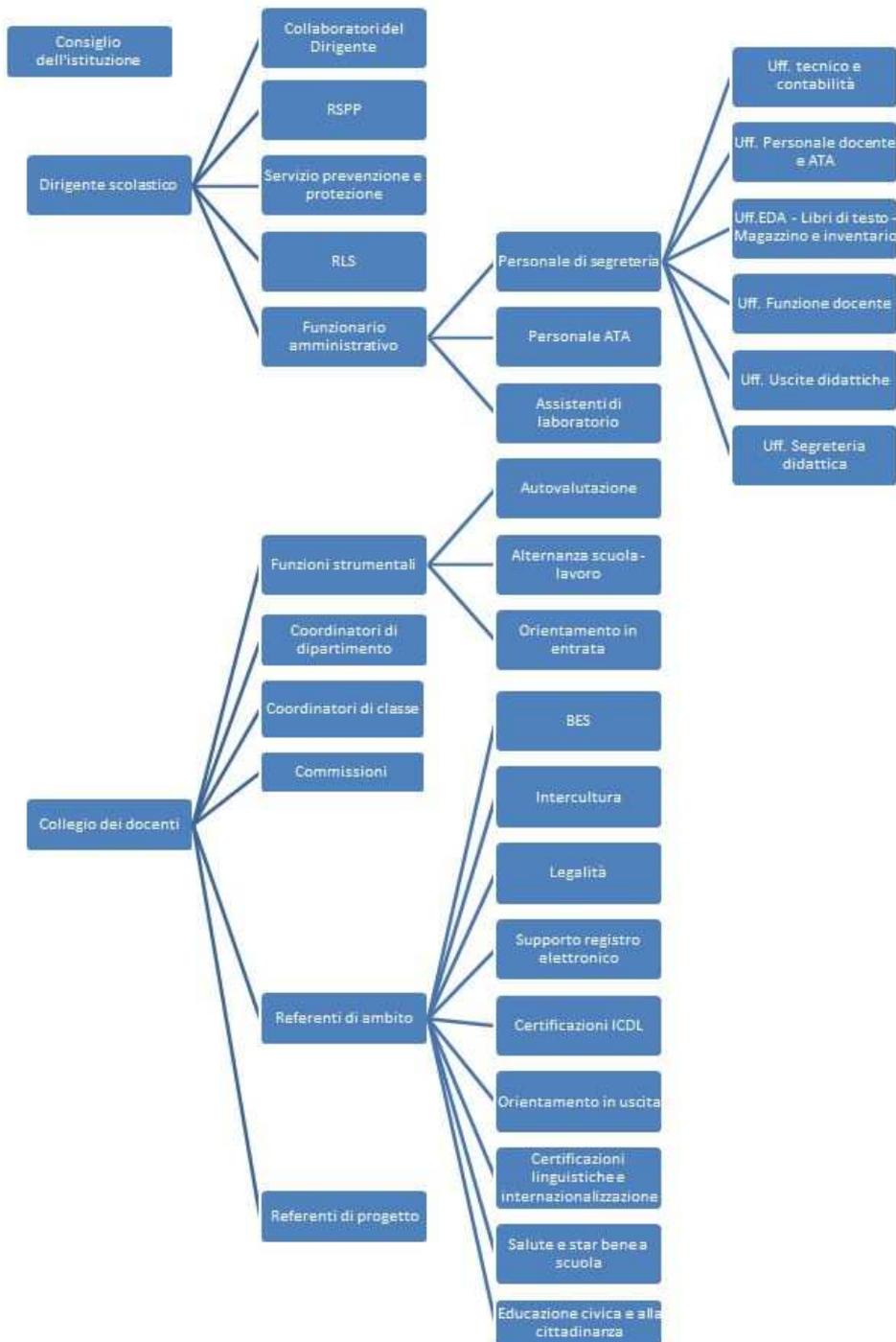
MECCANICA E MECCATRONICA	
Denominazione della figura professionale	<p>DIPLOMATO IN “Meccanica, meccatronica ed energia”</p> <p>Le profonde innovazioni tecnologiche degli ultimi decenni hanno fatto emergere un nuovo modello di figura di perito meccanico, oltre alle conoscenze e competenze tipiche del settore della meccanica è fondamentale integrare conoscenze e competenze di elettronica, elettrotecnica e informatica, in modo da poter affrontare la molteplicità delle varie situazioni applicative.</p> <p>In parallelo ai laboratori fisici viene favorita la possibilità di creare laboratori virtuali facendo ricorso alla realtà virtuale per simulare i contesti di lavoro aziendali.</p> <p>L'obiettivo è quello di fornire competenze professionali e competenze digitali specifiche relative alle professioni future; orientare al lavoro gli studenti in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi degli ambienti professionali.</p> <p>Tale figura deve essere in possesso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Versatilità e disponibilità al continuo aggiornamento; ● Ampio spettro di competenze.
Descrizione sintetica della figura	<p>Il Diplomato in Meccatronica, Meccanica ed Energia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; ● Inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici; ● Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici semplici; ● È in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.
Competenze e attività generali	<p>E' in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica, e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base della fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di

	<p>lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare le macchine utensili con particolare approfondimento dei CNC e dei sistemi CAD-CAM; ● Conoscere i principi di funzionamento delle principali macchine a fluido e di caratterizzarne l'impiego negli impianti; ● Interviene relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente; ● Contribuire, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela dell'ambiente; ● Pianificare la produzione documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e collaborando nella stesura delle istruzioni tecniche e manuali d'uso.
<p>Articolazioni</p>	<p>Nell'articolazione "Meccanica, Meccatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi locali, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.</p>
<p>Descrizione delle competenze in uscita</p>	<p>A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia, articolazione Meccanica e meccatronica consegue i risultati di apprendimento specifici del percorso del settore tecnologico e di seguito specificati in termini di competenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti termici e superficiali; ● Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione; ● Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto; ● Progettare, strutture, apparati e sistemi, applicando anche semplici modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura; ● Organizzare e gestire processi di manutenzione per semplici apparati dei sistemi di trasporto; ● Progettare, assemblare, e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine. ● Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi; ● Gestire e innovare processi correlati a funzioni aziendali; ● Gestire progetti secondo procedure e gli standard previsti della qualità e della sicurezza.

<p>Attività economiche e professionali di riferimento</p>	<p>Inserito in un contesto lavorativo, il Perito Industriale nell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia, articolazione Meccanica e meccatronica deve essere in grado di apportare un adeguato contributo al sistema azienda sotto il profilo tecnico e tecnologico, utilizzando i moderni sistemi di produzione automatizzati e non; pertanto può essere inserito nel contesto delle seguenti attività aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none">● Ufficio Tecnico: progetto, sviluppo, analisi tempi e metodi;● Settore Commerciale;● Responsabile di Reparto;● Addetto al controllo qualità e alla sicurezza;● Gestione di magazzino;● Addetto alla messa a punto delle macchine e degli impianti e alla programmazione della manutenzione;● Assistenza clienti;● Libero professionista dopo due anni di praticantato e superamento dell'esame abilitante;● Insegnante tecnico-pratico.
--	---

PARTE VI

6.1 Il funzionigramma



Parte VII

7.1 Curricolo Educazione civica ed alla cittadinanza

Formare cittadini responsabili e attivi, promuovendo la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità

PREMESSA

Il presente curricolo, nell'ambito del quadro normativo adottato in Provincia di Trento, si propone di dare forma compiuta a una sperimentazione dell'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza che nell'I.T.E.T. C.A. Pilati è stata condotta in modo partecipato, con ampio coinvolgimento del corpo docente e assiduo confronto, non solo nelle convocazioni degli organi collegiali.

Al contempo il documento ambisce a ricondurre tale sperimentazione a una sintesi che:

- espliciti i nessi dei percorsi proposti con i nuclei tematici previsti dalla delibera provinciale n. 1233 del 21/08/2020;
- orienti la progettazione dei Consigli di classe, garantendone insieme la libertà di declinare nel modo più adeguato, in base ai contesti, gli obiettivi di apprendimento;
- valorizzi, consolidi e implementi le sinergie e i partenariati con i soggetti esterni alla scuola, coerentemente con il mandato e le priorità definiti dal Progetto di Istituto.

LA PROSPETTIVA

“La riformulazione di idea di educazione civica e alla cittadinanza, passa attraverso l'assunzione di una prospettiva trasversale per pianificare percorsi curricolari in cui tutti i docenti della classe, sia quelli coinvolti in progetti specifici sia i singoli alle prese con le proprie discipline, sappiano integrare conoscenze e attività attorno agli assi portanti dell'educazione alla cittadinanza”.

La prospettiva dello sviluppo del senso civico e della cittadinanza attiva si è recentemente arricchita del disegno di legge approvato dal Parlamento a favore della promozione in ambito scolastico delle competenze non cognitive e del Piano Strategico 2023-2025 di Iprase, per una scuola aperta, “per tutti e per ciascuno”.

Tra le urgenze a cui anche il curricolo di Educazione civica e alla cittadinanza dell'I.T.E.T. C.A. Pilati vuole rispondere, figurano:



l'attenzione al progetto di crescita e di realizzazione personale di ciascuno studente;
la valorizzazione delle forme di differenziazione (cognitiva, comportamentale, culturale);
la realizzazione di didattiche per ambienti di apprendimento intenzionali;
la naturalizzazione del digitale, per la media literacy e l'etica dell'infosfera;
la migrazione verso un nuovo paradigma della valutazione, intesa come parte integrante del processo di apprendimento.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 20 agosto 2019, n. 92 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- Delibera della Giunta Provinciale n. 1233 del 21/08/2020 - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza in provincia di Trento
- Piani di studio provinciali - Secondo ciclo
- Raccomandazioni UE
- Agenda 2030 e Strategia Provinciale per lo Sviluppo sostenibile (SProSS)

Tutti i riferimenti elencati sono integralmente consultabili sul portale Vivoscuela al link: <https://www.vivoscuela.it/Schede-informative/Educazione-civica-e-alla-cittadinanza/Riferimenti-normativi-e-documentazione-per-l-approfondimento>

I NUCLEI TEMATICI DELL'INSEGNAMENTO PREVISTI IN TRENTINO

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige e relazioni con l'Europa
3. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
4. Cittadinanza digitale
5. Alfabetizzazione finanziaria

Altre educazioni, come la partecipazione, il contrasto alle discriminazioni, l'educazione alla salute e alla legalità, rientrano integralmente nell'ambito dell'educazione civica e alla cittadinanza.

LE COMPETENZE DELL'EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

Il curriculum di Educazione civica e alla cittadinanza promuove lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilito dall'Unione Europea nel 2018 e, in particolare, la formazione delle competenze in materia di cittadinanza al fine di consolidare saperi, valori e atteggiamenti che sono alla base della convivenza democratica e dello sviluppo sostenibile.

Il progetto pertanto combina conoscenze, abilità e competenze in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo tema o argomento;
- l'abilità si riferisce al sapere e all'essere capaci di eseguire processi e applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Tre sono i livelli necessari alla progettazione integrata dei percorsi di cittadinanza: il livello conoscitivo, il livello valoriale legato alle educazioni, agli aspetti etici e ai presupposti dell'agire ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e solidarietà; il livello esperienziale con la collaborazione di istituzioni, associazioni, enti, aziende del territorio.

Tale processo si compie anche attraverso la ristrutturazione dei curricula disciplinari, in sinergia con soggetti diversi, favorendo partenariati continuativi.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICULUM

Il piano prevede che i Consigli di classe promuovano la multidisciplinarietà per ampliare la dimensione culturale degli argomenti di studio e per favorire sinergie allo scopo di realizzare mete educative condivise.

Il curriculum di Educazione civica e alla cittadinanza si struttura per:

- Unità di apprendimento (UdA) multidisciplinari, progettate dai Consigli di classe e coerenti con i nuclei tematici indicati dal quadro normativo trentino (almeno 24 ore per annualità). Le UdA vengono predisposte selezionando gli obiettivi di apprendimento da raggiungere, e al tempo stesso evitando le semplici e improduttive aggregazioni di contenuti teorici;
- esperienze (incontri con esperti, testimonianze, progetti d'istituto, uscite didattiche, eventi e manifestazioni, concorsi). che raggruppano tutte le attività relative alle educazioni (legalità e sicurezza, benessere e salute, memoria, solidarietà e volontariato, multiculturalità, cittadinanza digitale, ecc.)

PERCORSI PER IL CURRICULUM VERTICALE

Valorizzando quanto fatto negli anni precedenti e tenendo in considerazione i nuclei tematici individuati dalla Giunta Provinciale e i profili di competenza attesi, i percorsi di Educazione civica e alla cittadinanza, coerentemente con il piano di formazione curricolare dell'Istituto entro il quale sono costruite le unità di apprendimento, prevedono per ciascun biennio e le classi quinte l'individuazione di "idee di fondo" riconducibili alle culture della carta costituzionale, del diritto europeo e internazionale, della sostenibilità e della sicurezza.

Ogni percorso include un repertorio di contenuti specifici complementari alle discipline e in dialogo con i principi e i valori della cittadinanza consapevole, attiva e responsabile, così definiti:

- Primo biennio: Conoscersi, avere cura di sé, vivere in armonia; Aprirsi agli altri
- Secondo biennio: Diversità e inclusione; Etica della responsabilità
- Classi quinte: Libertà e partecipazione nel contesto dell'Autonomia speciale

QUADRI SINOTTICI

I BIENNIO		
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Competenze
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà Cittadinanza digitale	Il regolamento d'istituto e gli organi collegiali (l'assemblea di classe) Le tre dimensioni della cittadinanza: nazionale, europea, globale Elementi fondamentali del diritto: norme, fonti, efficacia ed interpretazione	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere la funzione che le norme svolgono in un contesto sociale organizzato. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi del diritto, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti.

	<p>I diritti umani (i documenti internazionali)</p> <p>La Costituzione italiana (Principi fondamentali, Diritti e doveri dei cittadini)</p> <p>L'Agenda 2030: il concetto di sviluppo sostenibile, i 17 goal (persone, pianeta, prosperità, pace, partnership)</p> <p>Elementi di cittadinanza digitale: appropriatezza e responsabilità, paradigma REP (Rispetto, Educazione, Protezione)</p> <p>Educazione alla salute e al benessere: stili di vita, contrasto alle dipendenze, tutela dell'ambiente</p> <p>Percorsi di legalità e di educazione alla solidarietà (la cittadinanza attiva nel volontariato, gli Ets del territorio)</p> <p>Formazione di base in materia di protezione civile</p>	<p>Imparare ad essere cittadini informati e responsabili, verso se stessi e verso gli altri, consapevoli dei propri e altrui diritti.</p> <p>Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità.</p> <p>Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p> <p>Essere consapevoli dell'incidenza delle tecnologie digitali sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale.</p> <p>Adottare stili di vita sostenibili.</p> <p>Produrre testi di natura e scopi diversi.</p>
--	--	--

II BIENNIO		
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Competenze
<p>(Nuclei tematici del I biennio/ riprese)</p> <p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio culturale e del territorio</p> <p>Alfabetizzazione e finanziaria</p>	<p>(Obiettivi del I biennio/ riprese).</p> <p>Agenda 2030 - Proposte e percorsi per lo sviluppo sostenibile coerenti con gli indirizzi del triennio: persone, pianeta, prosperità.</p> <p>Il tema del lavoro nella Costituzione, lo Statuto dei lavoratori. rapporti di lavoro e tutele.</p> <p>I diritti individuali e collettivi in campo economico.</p> <p>Percorsi di alfabetizzazione economico-finanziaria: strumenti per il raggiungimento e la tutela degli interessi economici personali (reddito e pianificazione, moneta e prezzi, acquisti e pagamenti, risparmio e investimento, credito al consumatore).</p> <p>Il patrimonio culturale e paesaggistico: riferimenti normativi, istituzioni e soggetti preposti alla tutela e alla valorizzazione, percorsi di ambito locale/ nazionale.</p> <p>Partecipazione a temi di pubblico dibattito.</p>	<p>(Competenze del I biennio/ riprese).</p> <p>Comprendere le strutture giuridiche, politiche e sociali, per esercitare la cittadinanza in maniera responsabile.</p> <p>Promuovere l'uguaglianza di genere, l'inclusione, la cultura della pace e le garanzie del diritto.</p> <p>Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto futuro lavoratore/ imprenditore.</p> <p>Comprendere il valore della libertà individuale in campo economico, riconoscendo che la sua concreta attuazione è parte integrante dello sviluppo democratico.</p> <p>Comprendere ruolo e valori del patrimonio culturale e del paesaggio, riconoscere nei manufatti e negli iconemi paesaggistici fattori di identità, benessere e prosperità anche per le generazioni future.</p>

CLASSI V		
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Competenze
(Nuclei tematici del I e II biennio/ riprese) Autonomia speciale del Trentino e dell' Alto Adige e relazioni con l'Europa	Obiettivi del I e II biennio (riprese) Temi dell'Autonomia speciale del Trentino - Alto Adige: peculiarità storiche e giuridiche, tutela delle minoranze linguistiche, competenze legislative ed amministrative, amministrazione ed enti locali, rapporti con lo Stato e con l'Unione Europea, prospettive dell'autonomia per il futuro.	Competenze del I e II biennio (riprese) Riconoscere nei propri contesti di vita gli elementi e i tratti dell'Autonomia speciale Esercitare la cittadinanza in maniera attiva e responsabile nella consapevolezza delle specificità dell'Autonomia trentina

LA VALUTAZIONE

“la competenza non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto, ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile i saperi (conoscenze) e i saper fare (abilità), i comportamenti individuali e relazionali, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini», è legittimo chiedersi se sia possibile valutare questi aspetti. E se sì, in che modo?”

La valutazione per competenze di educazione civica è un processo articolato, frutto di un itinerario formativo ed educativo.

Essa dovrebbe includere la dimensione soggettiva (l'istanza dell'autovalutazione), la dimensione intersoggettiva (l'istanza della co-valutazione) e la dimensione oggettiva, che richiama le evidenze osservabili in rapporto ai compiti affidati.

Griglia di valutazione

Ambiti / Livelli	Non adeguato / Parziale	Adeguato	Intermedio	Avanzato
Acquisizione di conoscenze utili a svolgere un ruolo attivo e informato in società				
Capacità di eseguire processi e applicare le conoscenze per il conseguimento di risultati				
Capacità di riflessione critica (selezionare/interpretare le informazioni; fare inferenze)				
Utilizzo consapevole e interattivo di strumenti (linguaggio, tecnologie) per il confronto e la risoluzione di problemi				
Motivazione e partecipazione alla vita scolastica/ sociale attraverso le attività e i progetti proposti				
Capacità di collaborare anche in gruppi eterogenei in modo responsabile e costruttivo				
Capacità di agire in modo autonomo, responsabile e coerente con i saperi/ i valori e le norme della società democratica				
Autovalutazione del proprio percorso (metacognizione)				

PARTE VIII

8.1 Orior: divento ciò che sono* - Progetto Orientamento

*Educare è avere tra le mani l'esistenza degli altri,
quello che sono e quello che potrebbero essere.*

Uno per uno, singolare e plurale.

Marina Garcés

* Progetto passibile di modifiche/ integrazioni a partire dall'a.s. 2024-2025. Nella fase transitoria (a.s. 2023-2024) le ore dedicate all'orientamento sono 20 (numero minimo) e interessano le sole classi del secondo biennio e del quinto anno.

Quadro normativo di riferimento.

Linee guida per l'orientamento continuo e permanente nell'istruzione e nella formazione professionale della Provincia autonoma di Trento, Reg. delib. n. 1759 del 29.09.2023. Di seguito indicate nella forma abbreviata Linee guida.

Integrazione del Progetto di istituto 2023-2026.

Adesione alle *Linee guida* con il progetto *Orior: divento ciò che sono*, approvato nella riunione del Collegio dei Docenti del giorno 26 marzo 2024.

Rilevazione dei bisogni orientativi.

L'identità e la missione degli istituti tecnici impongono agli stessi investimenti cospicui nell'ambito dell'orientamento informativo e formativo. Negli anni l'I.T.E.T. Pilati ha aggiornato e integrato in modo costante la propria offerta con attività curricolari ed extracurricolari volte a supportare studentesse e studenti nello sviluppo di competenze, nella definizione di obiettivi personali e professionali, nel compimento di scelte coerenti con il proprio progetto di vita. L'adesione alle *Linee Guida* costituisce un'ulteriore opportunità per implementare le azioni di counseling e per armonizzare le suddette progettualità nel contesto di una visione complessiva che tenga conto dei nuovi paradigmi suggeriti dalla ricerca e dalle trasformazioni culturali ed economico-sociali in atto, nonché delle azioni messe in campo nell'ambito dei bandi PNRR.

Obiettivi specifici.

Tra gli obiettivi di missione indicati dalle *Linee Guida*, l'I.T.E.T. Pilati intende perseguire prioritariamente i seguenti traguardi per studentesse e studenti:

- Promuovere la conoscenza di sé attraverso la scoperta e il riconoscimento di attitudini, inclinazioni e motivazioni;
- Sviluppare le competenze psico-sociali e trasversali per favorire il successo in una pluralità di contesti;
- Personalizzare l'orientamento per massimizzare il potenziale individuale;
- Supportare la pianificazione strategica del futuro, anche attraverso collegamenti tangibili tra i percorsi educativi e le opportunità di carriera;
- Preparare la persona a scelte critiche ed etiche, anche nell'ottica della sostenibilità;
- Promuovere con modalità partecipative la cultura della valutazione e del miglioramento.

Compiti del docente tutor.

Il tutor:

- Fornisce supporto individuale e di gruppo agli studenti per identificare interessi, passioni e aspirazioni di tipo educativo e professionale;
- Supporta gli studenti nello sviluppo di strategie per l'apprendimento efficaci;
- Offre consulenza personalizzata sugli indirizzi di studio, le opportunità educative e le prospettive professionali;
- Collabora con le famiglie, ponendosi in ascolto attivo per comprendere le esigenze degli studenti;
- Monitora l'andamento degli studenti e intervenire in caso di difficoltà o sfide personali;
- Promuove lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive degli studenti;
- Partecipa attivamente alle attività di orientamento dell'istituzione scolastica;
- Documenta le interazioni con gli studenti e fornisce relazioni periodiche sul loro progresso.



Pilati Orienta.

Nell'ambito delle azioni informative, il contenitore "Pilati Orienta" da anni assolve al compito di connettere gli studenti al mondo del lavoro e dell'istruzione terziaria attraverso incontri, seminari e workshop con:

- Esperti di settore del mondo delle professioni, dell'industria e dei servizi;
- Università e istituti della formazione terziaria;
- Istituzioni pubbliche;
- Agenzie.

In prospettiva futura, la preparazione di studentesse e studenti alle transizioni formative e lavorative verrà arricchita attraverso l'ampliamento delle attività previste dal format e dall'adozione di strumenti/ risorse per sviluppare esercizi di riflessione.

Autovalutazione e adattamento.

L'autovalutazione viene realizzata attraverso i seguenti strumenti:

- Raccolta di feedback da studentesse e studenti attraverso questionari e sondaggi;
- Raccolta di dati quantitativi (ad es.: livelli di partecipazione agli eventi di orientamento, valutazione dei risultati scolastici, tasso di successo professionale/ negli studi terziari degli ex-studenti);
- Feedback degli esperti esterni;
- Relazione annuale sull'implementazione del ciclo di orientamento, a cura del dirigente scolastico, dei docenti con funzioni di coordinamento dell'orientamento, e del gruppo di lavoro a supporto dell'autovalutazione di istituto.

Quadro sinottico delle attività.

Periodo	Counseling	Orientamento informativo	Orientamento formativo
Primo biennio	<p>Colloqui di orientamento personale</p> <p>Supporto psicologico</p> <p>Attività di team building</p> <p>Percorsi di esplorazione di sé e di costruzione di futuri (approcci narrativo e di <i>life design</i>)</p> <p>Questionari di autovalutazione</p>	<p>Colloqui individuali</p> <p>Sessioni informative/ di orientamento virtuale personalizzate</p> <p>Uscite didattiche</p>	<p>Laboratorio metodo di studio</p> <p>Capolavori</p> <p>Attività pratiche/ Progetti e workshop di sviluppo delle competenze trasversali (in continuità con gli obiettivi dei questionari di autovalutazione)</p> <p>Percorsi di Educazione Civica e alla Cittadinanza</p> <p>E-Portfolio</p> <p>Certificazione delle competenze</p> <p>Percorso di Scienze applicate (Biennio tecnologico) / Altri percorsi di didattica orientativa (Biennio economico)</p>
Secondo	Colloqui di	Colloqui individuali	Stage, tirocini, percorsi ASL

<p>biennio</p>	<p>orientamento personale</p> <p>Supporto psicologico</p> <p>Percorsi di esplorazione di sé e di costruzione di futuri (approcci narrativo e di <i>life design</i>)</p> <p>Questionari di autovalutazione</p> <p>Pianificazione della carriera</p>	<p>Sessioni informative/ di orientamento virtuale personalizzate</p> <p>Pilati Orienta</p> <p>Uscite didattiche (visite aziendali)</p>	<p>Capolavori (modulo sulle scritture professionali e relazione ASL nelle classi quarte)</p> <p>Prove parallele per competenza</p> <p>Certificazioni linguistiche, internazionalizzazione</p> <p>Certificazioni e patentini professionalizzanti</p> <p>Attività pratiche/ Progetti e workshop di sviluppo delle competenze trasversali (in continuità con gli obiettivi dei questionari di autovalutazione)</p> <p>E-Portfolio</p>
<p>Quinto anno</p>	<p>Colloqui di orientamento personale</p> <p>Supporto psicologico</p> <p>Percorsi di esplorazione di sé e di costruzione di futuri (approcci narrativo e di <i>life</i></p>	<p>Colloqui individuali</p> <p>Sessioni informative/ di orientamento virtuale personalizzate</p> <p>Pilati Orienta</p>	<p>Stage, tirocini, percorsi ASL</p> <p>Capolavori (presentazione ASL per l'Esame di Stato)</p> <p>Certificazioni linguistiche, internazionalizzazione</p>

	<p><i>design)</i></p> <p>Questionari di autovalutazione</p> <p>Pianificazione della carriera</p>	<p>Uscite didattiche (visite aziendali)</p>	<p>Certificazioni e patentini professionalizzanti</p> <p>Attività pratiche/ Progetti e workshop di sviluppo delle competenze trasversali (in continuità con gli obiettivi dei questionari di autovalutazione)</p> <p>E-Portfolio</p>
--	--	---	--

PARTE IX

9.1 Indice

Parte I	2
Premessa	2
L'identità culturale, il mandato e la centralità dello studente	3
1.1. L'identità culturale.....	3
1.2. Il mandato.....	4
1.3. Lo studente al centro	5
Parte II	6
2.1 Priorità	6
Parte III	8
3.1 I Percorsi	8
Parte IV	9
4.1 Progetti d'Istituto per la realizzazione delle priorità	9
Parte V	13
Profili educativi culturali e professionali PECUP.....	13
5.1 I Profili in uscita-PECUP.....	13
PARTE VI	33
6.1 Il funzionigramma	33
Parte VII	34
7.1 Curricolo Educazione civica ed alla cittadinanza	34
PARTE VIII	42
8.1 Orior: divento ciò che sono* - Progetto Orientamento	42
PARTE IX	48
9.1 Indice.....	48